

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzione in Commissione:*

La XIII Commissione,

premessò che:

l'approvazione della direttiva europea n. 68/193/CEE apre il mercato europeo alle viti ed ai vini geneticamente modificati;

in attesa che ne venga emanato il decreto di attuazione gli stati membri dell'Unione europea possono utilizzare e commercializzare le viti « madri » già disponibili;

dato che la vite « madre » è una vite geneticamente modificata, ne consegue che sarà possibile nel nostro paese la produzione e la commercializzazione della vite transgenica;

già nella risposta alla interrogazione n. 5-08460 (Tattarini ed altri) il Governo aveva espresso la propria contrarietà alla modifica della direttiva n. 90/220/CEE, che disciplina gli organismi geneticamente modificati, ed aveva confermato che la delegazione italiana si era sempre espressa negativamente sulla proposta di direttiva della commissione relativa alla commercializzazione di materiali geneticamente modificati nell'Unione europea;

contro le viti geneticamente modificate si sono espresse molte organizzazioni di categoria e si è registrata l'opposizione di migliaia di firmatari da tutta Europa;

nella convinzione che la direttiva 68/193/CEE in effetti rappresenti una sconfitta del buonsenso, delle grandi tradizioni del vino italiano ed europeo, e dei diritti del consumatore a poter decidere e scegliere cosa consumare;

impegna il Governo:

a riproporre presso il Consiglio dell'Unione europea la discussione sull'utilizzo del materiale geneticamente modificato per il settore vitivinicolo;

a non consentire, nelle more del recepimento della direttiva e del regolamento attuativo, l'utilizzo di detto materiale;

a proporre in tempi brevi iniziative normative che garantiscano la trasparenza dell'etichetta, in modo da impedire o almeno limitare i danni alla qualità, alla tipicità ed all'immagine dei nostri vini e tutelarne i consumatori.

(7-00080) « Rava, Rossiello, Nannicini, Franci, Sandi, Sedioli, Preda, Borrelli, Oliverio, Stramacioni ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazioni a risposta scritta:*

FOLENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

è ormai nota la grave crisi che coinvolge il settore zootecnico pugliese alla luce di una perdurante siccità che investe l'intera regione;

la crisi idrica ha comportato l'aumento a dismisura dei prezzi del foraggio e delle materie prime incidendo negativamente sulle capacità competitive del settore e sulle prospettive di crescita dei singoli produttori e allevatori;

tra le zone maggiormente investite dalla siccità vi sono la Capitanata, la Murgia Barese e altre località i cui prodotti zootecnici sono rinomati e richiesti in tutto il mondo;